



Ministero

per i beni e le attività culturali e per il turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

ai sensi del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, la trasmissione del presente atto avviene esclusivamente a mezzo PEC/PEO. Eventuali copie conformi potranno essere rilasciate su richiesta.

prot. n.
(vedasi email di trasmissione)
CL. 34.07.01/874.42/2019

e p.c.

Comune di Milano
Direzione Demanio e Patrimonio
Area patrimonio immobiliare
via Larga, 12 – 20122 MILANO
solo via pec a
demanio@pec.comune.milano.it

MIBACT – Soprintendenza ABAP-MI

Corso Magenta, 24 – 20123 MILANO
anticipata via pec a
mbac-sabap-mi@mailcert.beniculturali.it

MIBACT - Direzione Generale ABAP
solo via pec a
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

MIBACT – Segretariato Generale
solo via pec a
mbac-sg@mailcert.beniculturali.it

Comune di Milano
Direzione urbanistica
Area pianificazione urbanistica, attuativa
e strategica
via Bernina, 12 – 20158 MILANO
solo via pec a
pianificazioneurbanisticaattuativastrategica
@postacert.comune.milano.it

OGGETTO: MILANO (MI) – immobile denominato “Stadio Giuseppe Meazza (San Siro)”, sito in via dei Piccolomini n. 5, censito alle particelle 35/*subb.* 1-2-3-4-5 del Foglio N.C.E.U. 296 e 62 del Foglio N.C.E.U. 295, individuato alle particelle 35 del Foglio N.C.T. 296 e 62 del Foglio N.C.T. 295
Verifica dell’interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico ai sensi dell’articolo 12 del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i.
Proprietà: Comune di Milano
data di avvio del procedimento: 18.11.2019
Esito negativo

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DELLA LOMBARDIA

In riscontro all’istanza prot. 514876 del 13 novembre 2019, con cui il Comune di Milano ha sottoposto al procedimento di verifica dell’interesse culturale l’immobile in oggetto, assunta agli atti del Segretariato Regionale per la Lombardia con prot. 6045 del 18 novembre 2019;

Visti:



Ministero

per i beni e le attività culturali e per il turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, *Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi*;
- il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali*, di seguito *Ministero*;
- il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, *Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*, e successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, e successive modifiche e integrazioni, nel seguito *Codice*;
- i Decreti dirigenziali del Ministero, di concerto con l'Agenzia del Demanio, 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005 rispettivamente *Verifica dell'interesse culturale dei beni immobiliari di utilità pubblica e Modifiche e integrazioni al decreto dirigenziale interministeriale 6 febbraio 2004, concernente la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica*;
- il Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104, *Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*, convertito con modificazioni dalla Legge 18 novembre 2019, n. 132, ed in particolare l'articolo 1;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, e successive modifiche e integrazioni, d'ora in poi *Regolamento*, e in particolare l'articolo 47;
- il Decreto del Segretario Generale del *Ministero* del giorno 21 aprile 2020 [in corso di registrazione], repertoriato al n. 205, che ha attribuito alla dott. ssa Francesca Furst, con decorrenza 4 maggio 2020, l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per la Lombardia;

Acquisita la relazione istruttoria predisposta dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Milano, di cui alla nota prot. 1337 del 4 febbraio 2020, trasmessa al Segretariato regionale per la Lombardia con nota prot. 8585 del 5 marzo 2020 della Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio – Servizio III del *Ministero*;

Considerata la nota di sospensione dei termini del procedimento, sulla base all'art. 103, comma 1, del D. L. 17 marzo 2020, n. 18, notificata dal Segretariato regionale per la Lombardia all'ente proprietario con nota prot. 1741 del 25 marzo 2020;

Assunte le determinazioni della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Lombardia, di cui al verbale della seduta del 23 aprile 2020;

Tutto ciò richiamato e premesso, la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Lombardia – presieduta dal Segretario Regionale per la Lombardia

DICHIARA



Ministero

per i beni e le attività culturali e per il turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

che l'immobile denominato "**Stadio Giuseppe Meazza (San Siro)**", sito in via dei Piccolomini n. 5, censito alle particelle 35/*subb.* 1-2-3-4-5 del Foglio N.C.E.U. 296 e 62 del Foglio N.C.E.U. 295, individuato alle particelle 35 del Foglio N.C.T. 296 e 62 del Foglio N.C.T. 295, non presenta interesse culturale ai sensi degli articoli 10, 12 e 13 del *Codice* e come tale è escluso dalle disposizioni di tutela di cui alla Parte Seconda del *Codice* per il seguente motivo:

trattasi, allo stato attuale, di manufatto architettonico in cui le persistenze dello stadio originario del 1925-'26 e dell'ampliamento del 1937-'39 risultano del tutto residuali rispetto ai successivi interventi di adeguamento e ampliamento, realizzati nella seconda metà del Novecento e pertanto non sottoposti alle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 1, e 12, comma 1, del *Codice* perché non risalenti ad oltre settanta anni. Difatti, le stratificazioni, gli adeguamenti e ampliamenti fanno dello stadio – come oggi percepibile nel suo insieme – un'opera connotata dagli interventi del 1953-'55, oltre a quelli del 1989-'90, nonché dalle opere successive al Duemila, ovvero un'architettura soggetta a una continua trasformazione in base alle esigenze legate alla pubblica fruizione e sicurezza e ai diversi adeguamenti normativi propri della destinazione ad arena calcistica e di pubblico spettacolo.

La planimetria allegata è parte integrante del presente atto.

Milano, lì 13.05.2020

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE
dott.ssa Francesca Furst
(documento firmato digitalmente)

ALLEGATI:

- A) estratto d'individuazione catastale



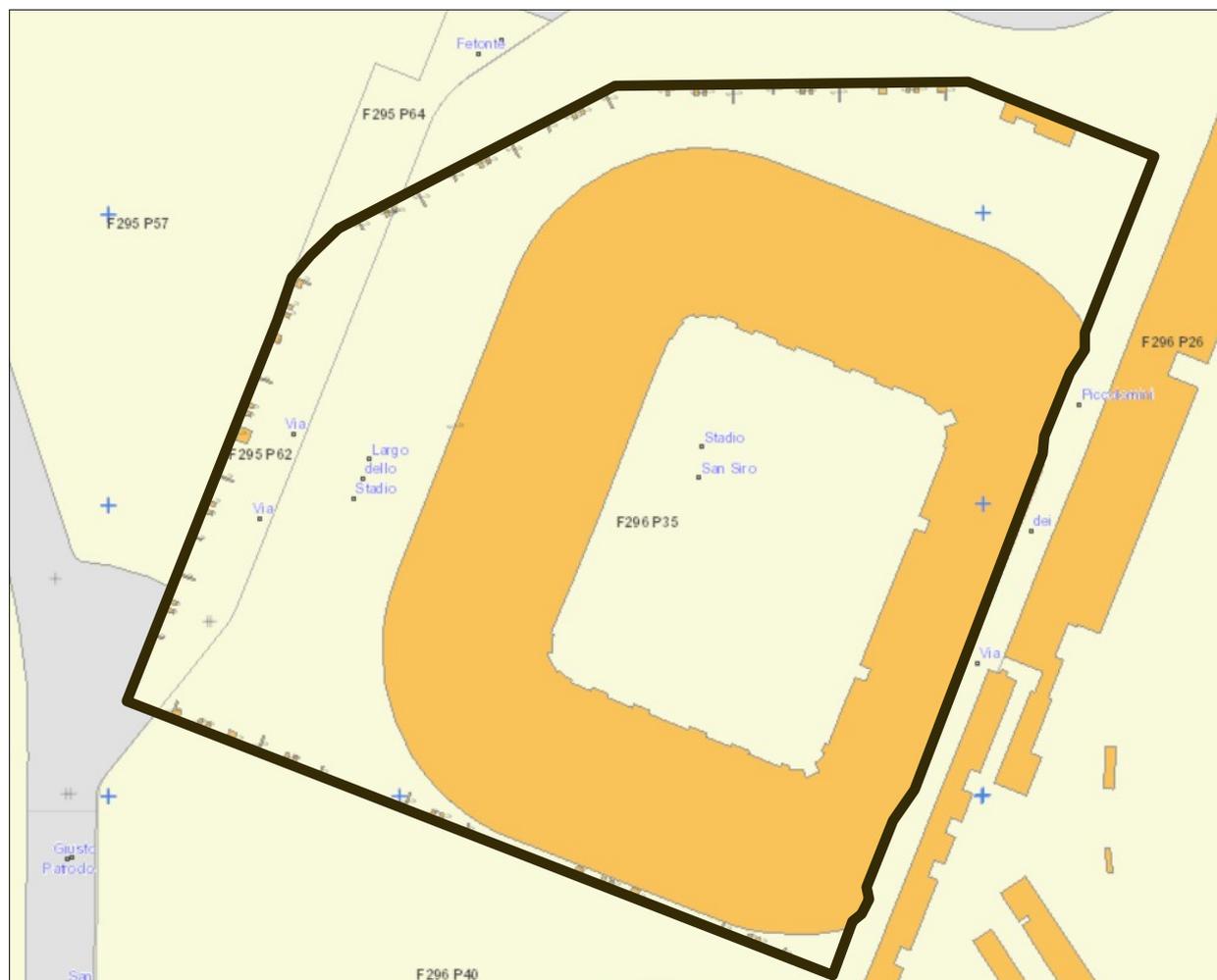
Ministero

per i beni e le attività culturali e per il turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

allegato A): estratto di individuazione catastale

MILANO (MI) – immobile denominato “Stadio Giuseppe Meazza (San Siro)”



 immobile oggetto del presente provvedimento

Milano, lì 13.05.2020

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE
dott. ssa Francesca Furst
(documento firmato digitalmente)